

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 8 - Giovani, competenze e ricambio generazionale: come garantire il futuro delle piccole e medie imprese e dei territori

Gruppo: 3

RESTITUZIONE

Il confronto del gruppo sul tema 8, relativo a giovani, competenze e ricambio generazionale, si è aperto con una riflessione critica sul percorso accademico, evidenziando la necessità di smitizzare la laurea come unico lasciapassare per il successo professionale. I partecipanti sottolineano come l'attuale sistema culturale tenda a penalizzare chi non prosegue gli studi universitari. Per valorizzare percorsi alternativi ed efficaci, il gruppo propone una forte campagna di comunicazione sugli istituti tecnici superiori (ITS) e sulle opportunità offerte dai contratti di apprendistato, evidenziando come l'innovazione e la digitalizzazione siano ormai trasversali a tutti i comparti, inclusi settori tradizionali come quello agricolo e vinicolo. Viene inoltre suggerito di introdurre programmi di orientamento pratico all'imprenditorialità fin dalle scuole superiori, uniformando i servizi a livello nazionale e includendo percorsi formativi focalizzati sugli aspetti amministrativi, sulla consapevolezza e sulla gestione delle informazioni, avvalendosi anche dello strumento del mentoring e del networking territoriale. Riscontra pieno consenso la proposta di introdurre premi e borse di studio per gli studenti.

Sul piano istituzionale, si rileva una diffusa mancanza di sinergia tra gli uffici di collocamento e le agenzie di lavoro interinale, che ostacola l'accesso ai corsi di formazione. Più partecipanti ritengono che il supporto pubblico debba tradursi anche in una “partenza dall'alto” dell'attività imprenditoriale: le amministrazioni locali, disponendo di maggiore capitale, dovrebbero promuovere direttamente progetti strategici sul territorio.

Sul fronte educativo, si ribadisce che la scuola debba mantenere una solida formazione di ordine culturale, mirata a far diventare lo studente un cittadino consapevole e attivo, supportandolo nella fase iniziale di inserimento lavorativo per aiutarlo ad appassionarsi al mestiere.

Per quanto riguarda il passaggio generazionale e la salvaguardia dell'identità produttiva dei territori, il gruppo propone l'introduzione di un quadro legislativo che faciliti le operazioni di workers buyout, intese come strumento utile non solo per gestire le crisi aziendali, ma anche per contrastare i fenomeni di delocalizzazione. Una proposta innovativa emersa dal dibattito riguarda la costruzione di un “archivio dei saperi”, in cui gli imprenditori senior prossimi alla chiusura dell'attività per motivi anagrafici possano registrare e mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e organizzative. In questo frangente il networking territoriale e il passaparola hanno un ruolo fondamentale, evidenziando l'importanza della formazione e la salvaguardia del sapere locale attraverso la narrazione di storie e condivisioni culturali capaci di appassionare i giovani. Infine, i partecipanti evidenziano l'importanza di dare maggiore fiducia alle nuove generazioni,

migliorandone la qualità della vita anche tramite il ricorso allo smart working e promuovendo la cultura del lavoro autonomo.